

PAUSA CAFFÈ

Cinque minuti di serenità



L'Umanità ha bisogno di te di Michel Quoist traduzione dal francese di G. Carro © 2006
ci ricorda che ognuno di noi conta, ognuno di noi è importante e ognuno di noi può fare veramente la differenza.

Se la nota dicesse:

"Non è una nota che fa una musica ..."

Non ci sarebbero le sinfonie!

Se la parola dicesse:

"Non è una parola che può fare una pagina ..."

Non ci sarebbero i libri!

Se la pietra dicesse:

"Non è una pietra che può alzare un muro ..."

Non ci sarebbero le case!

Se la goccia d'acqua dicesse:

"Non è una goccia d'acqua che può fare il fiume ..."

Non ci sarebbe l'oceano!

Se il chicco di grano dicesse:

Non è un chicco di grano che può seminare il campo ..."

Non ci sarebbe la messe!

Se l'uomo dicesse:

"Non è un gesto d'amore che può salvare l'umanità ..."

Non ci sarebbero mai né giustizia né pace, né dignità
né felicità nella terra degli uomini.

Come la sinfonia ha bisogno di ogni nota,

Come il libro ha bisogno di ogni parola,

Come la casa ha bisogno di ogni pietra,

Come l'oceano ha bisogno di ogni goccia d'acqua,

Come la messe ha bisogno di ogni chicco di grano,

L'umanità intera ha bisogno di te, là, dove sei, unico, e

dunque insostituibile!

LA LEGGENDA DEL COLIBRI

Un giorno nella foresta scoppiò un grande incendio. Di fronte all'avanzare delle fiamme, tutti gli animali scapparono terrorizzati mentre il fuoco distruggeva ogni cosa senza pietà. Leoni, zebre, elefanti, rinoceronti, gazzelle e tanti altri animali cercarono rifugio nelle acque del grande fiume, ma ormai l'incendio stava per arrivare anche lì. Mentre tutti discutevano animatamente sul da farsi, un piccolissimo colibrì si tuffò nelle acque del fiume e, dopo aver preso nel becco una goccia d'acqua, incurante del gran caldo, la lasciò cadere sopra la foresta invasa dal fumo. Il fuoco non se ne accorse neppure e proseguì la sua corsa sospinto dal vento. Il colibrì, però, non si perse d'animo e continuò a tuffarsi per raccogliere ogni volta una piccola goccia d'acqua che lasciava cadere sulle fiamme. La cosa non passò inosservata e, ad un certo punto, il leone lo chiamò e gli chiese: "Cosa stai facendo?". L'uccellino gli rispose: "Cerco di spegnere

l'incendio!" Il leone si mise a ridere: "Tu così piccolo pretendi di fermare le fiamme?" e assieme a tutti gli altri animali incominciò a prenderlo in giro. Ma l'uccellino, incurante delle risate e delle critiche, si gettò nuovamente nel fiume per raccogliere un'altra goccia d'acqua. A quella vista un elefantino, che fino a quel momento era rimasto al riparo tra le zampe della madre, immerse la sua proboscide nel fiume e, dopo aver aspirato quanta più acqua possibile, la spruzzò su un cespuglio che stava ormai per essere divorato dal fuoco. Anche un giovane pellicano, lasciati i suoi genitori al centro del fiume, si riempì il grande becco d'acqua e, preso il volo, la lasciò cadere come una cascata su di un albero minacciato dalle fiamme. Contagiate da quegli esempi, tutti i cuccioli d'animale si prodigarono insieme per spegnere l'incendio che ormai aveva raggiunto le rive del



fiume.
Dimenticando vecchi rancori e divisioni millenarie, il cucciolo del leone e dell'antilope, quello della scimmia e del leopardo, quello dell'aquila dal collo bianco e della lepre lottarono fianco a fianco per fermare la corsa del fuoco. A quella vista gli adulti smisero di deriderli e, pieni di vergogna, incominciarono a dar manforte ai loro figli. Con l'arrivo di forze fresche, bene organizzate dal

re leone, quando le ombre della sera calarono sulla savana, l'incendio poteva dirsi ormai domato. Sporchi e stanchi, ma salvi, tutti gli animali si radunarono per festeggiare insieme la vittoria sul fuoco. Il leone chiamò il piccolo colibrì e gli disse: "Oggi abbiamo imparato che la cosa più importante non è essere grandi e forti ma pieni di coraggio e di generosità. Oggi tu ci hai insegnato che anche una goccia d'acqua può essere importante e che «insieme si può» spegnere un grande incendio. D'ora in poi tu diventerai il simbolo del nostro impegno a costruire un mondo migliore, dove ci sia posto per tutti, la violenza sia bandita, la parola guerra cancellata, la morte per fame solo un brutto ricordo".

IL PETTIROSSO PROVA LE SUE ALI

Poesie di Emily Dickinson

Il pettirosso prova le sue ali.

Non conosce la via,

ma si mette in viaggio verso una primavera

di cui ha udito parlare.

COME SOSTENERE AVAPO MESTRE

- ❖ Come **volontario**, donando il tuo tempo;
- ❖ Con una offerta libera, presso la sede **AVAPO Mestre, V.le Garibaldi, 56**;
- ❖ Effettuando un Bonifico bancario ad AVAPO Mestre Onlus
BANCA UNICREDIT con IBAN: IT10G0200802003000105794106
- ❖ Effettuando un versamento su **c/c postale n. 12966305**;
- ❖ Scegliendo di fare testamento a favore di **AVAPO Mestre Onlus**;
- ❖ Destinando il **5 per mille** all'AVAPO Mestre: basta una semplice firma nella prossima dichiarazione dei redditi scrivendo il seguente **Codice Fiscale: 90028420272**.

PUBBLICATO IL MESE DI FEBBRAIO 2024

SUPPLEMENTO AL PERIODICO PER MANO N°89.

Periodico bimestrale di informazione e formazione dell'AVAPO.
Mestre ONLUS - C.F. 90028420272 - Autorizzazione del Tribunale
di Venezia n.9/06 Registro Stampe.

DIRETTORE RESPONSABILE Valetr Esposito - Poste Italiane Spa -

Spedizione in abbonamento postale - d.L. 353/2003

(Conv. in L. 27/02/2004 n°46) art.1, c.2, DR Venezia.

Legge sulla tutela dei dati personali. I dati personali dei lettori

a cui viene inviato il nostro periodico verranno trattati con
la massima riservatezza e, ai sensi e per gli effetti del Reg.
UE 2016/679. In qualsiasi momento sarà possibile chiedere
l'annullamento dell'invio e, gratuitamente, consultare, modificare e
cancellare i dati o, semplicemente, opporsi al loro utilizzo scrivendo
a: Associazione Volontari Assistenza Pazienti Oncologici Mestre,
Viale Garibaldi, n. 56 - 30173 Mestre. (VE).

PROPRIETARIO

AVAPO MESTRE ODV

EDITORE

AVAPO MESTRE ODV

REDAZIONE

Viale Garibaldi 56, 30173 Mestre (VE)

COMITATO DI REDAZIONE:

Michieletto Annapaola, Cavinato Giusto,
Balabani Barbara, Da Lio Riccardo,
Bullo Stefania, Michieletto Sonia.



AVAPO MESTRE
TEL. 041 5350918
www.avapomestre.it
info@avapomestre.it